

Francia: autorizzata sperimentazione test anti-Aids su persone sane

Il comitato d'etica francese ha autorizzato l'Istituto Pasteur a sperimentare su 60 soggetti sani, che diventeranno temporaneamente sieropositivi, una preparazione vaccinale contro il virus dell'Aids già sperimentata sugli scimpanzé.

Accordo sull'ambiente tra Cina e Nazioni Unite

Un accordo per crediti di alcuni miliardi di lire che finanzieranno due progetti per la protezione dell'ambiente è stato siglato ieri a Pechino tra il governo cinese e i rappresentanti dell'UNDP, il Programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite.

Centinaia di vittime in Camerun per l'epidemia di meningite

L'epidemia di meningite scoppiata nel nord del Camerun a febbraio ha causato finora 236 morti, mentre più di 3000 persone sono state contagiate.

Europa: non ci sarà l'emigrazione di massa dall'Est

Nei prossimi cinque, dieci anni non si avrà un'emigrazione di massa dall'Est Europa verso l'Occidente è questo il risultato di uno studio presentato ieri a Vienna nel corso di una conferenza sull'emigrazione dal direttore dell'Istituto demografico dell'Accademia delle Scienze austriaca, Rainer Muenz.

MARIO PETRONCINI

Un libro sul rapporto tra le donne e la scienza. Aspettative, giudizi e desideri delineano un quadro molto diverso da quello maschile. La metafora di Newton

Ragazze in laboratorio

Non solo in Europa e negli Usa, ma persino nell'Africa anglofona le ragazze si tengono per la maggior parte ben lontane da percorsi formativi e lavorativi di tipo scientifico-tecnico.

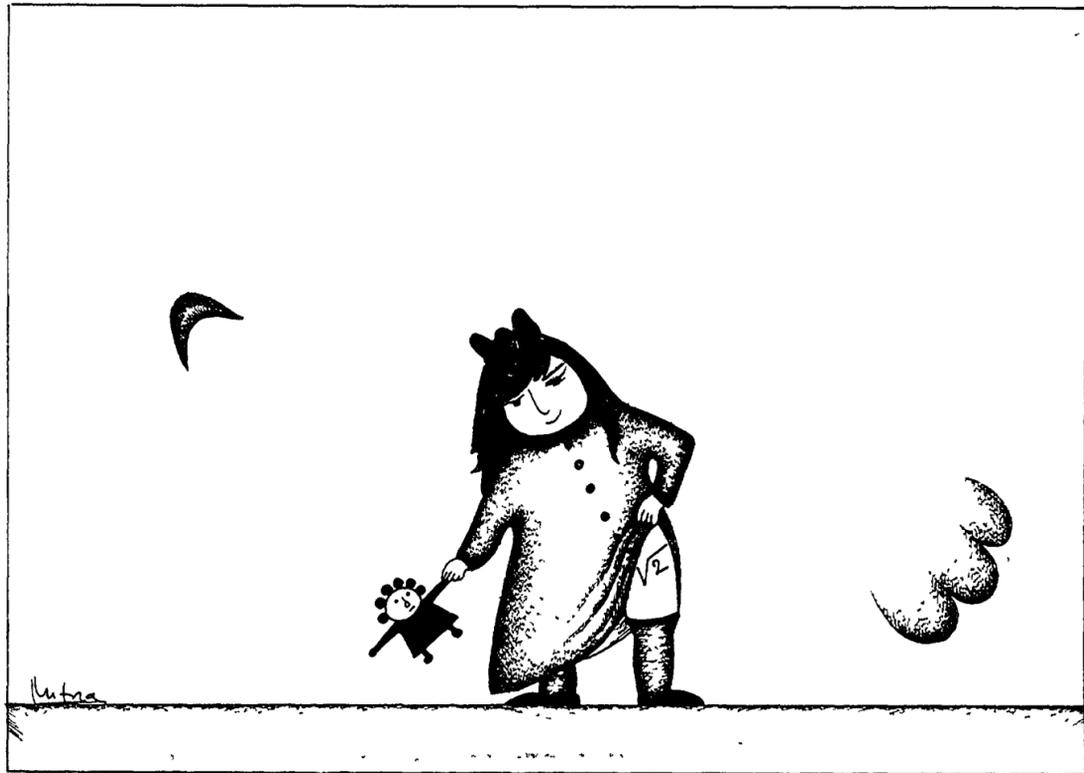
MIRCA CORUZZI

Le «immagini di cristallo» del titolo sono quelle limpide e plumbe, proposte dalle trenta studentesse italiane intervistate da Erlicher e Mapelli tra il 1989 e il 1990.

Un esempio l'interpretazione della metafora di Newton secondo cui l'attività dello scienziato è come il gioco di un bambino con delle conchiglie sulla spiaggia.

Le studentesse intervistate, pur nelle differenze individuali, dimostrano resistenza ad identificarsi con l'immagine prometeica del sapere maschile.

Così nella seconda parte del libro, troviamo alcune donne di scienza che raccontano di sé e del mondo in cui la propria passione è affermata in una notevole pluralità di esperienze e punti di vista.



Disegno di Mitra Divshali

La scienziata che è in te

Offrire alle ragazze migliori condizioni di approccio alla scienza, chiarendo le loro stesse resistenze a pensarsi scienziate, o ingegneri.

L'originale iniziativa affronta il tema del difficile rapporto tra donne e scienza da diversi punti di vista.

Un'altra parte del corso è dedicata alla storia delle scienziate del passato.

Ed è condotta da Daniela Minerva, vice direttore della rivista «Sapere».

Elena Gagliasso ricercatrice della facoltà di filosofia a Roma, alla Sapienza, conduce la parte epistemologica.

Da segnalare infine la presenza di una sezione linguistica, affidata a Patrizia Violi, ricercatrice di semiotica all'università di Bologna.

grazie ad uno spostamento del punto di vista, e ad un interesse nuovo per le femmine di scimmia.

Elisabetta Donni docente di fisica all'Università di Torino che da più di vent'anni ha abbandonato la ricerca per la critica storica della scienza.

Elena Gagliasso ricercatrice della facoltà di filosofia a Roma, alla Sapienza, conduce la parte epistemologica.

Da segnalare infine la presenza di una sezione linguistica, affidata a Patrizia Violi, ricercatrice di semiotica all'università di Bologna.

Un'altra parte del corso è dedicata alla storia delle scienziate del passato.

Ricercatore Usa: cresce il rischio effetto serra

NEW YORK. Gli attuali modelli di previsione forse, sottovalutano le conseguenze dell'effetto serra. Proprio come è successo con il buco dell'ozono.

Bioteologie, l'immensa potenzialità di un brevetto rischia di bloccare la ricerca scientifica, rendendola accessibile solo ad alcune grandi multinazionali.

Il nuovo mercato: quello della materia vivente

L'impatto dei prodotti della ricerca biotecnologica sulla società sarà come quello che ebbe a suo tempo l'elettricità.

DAL NOSTRO INVIATO ROMEO BASSOLI

TORINO. «E io quasi quasi mi faccio tentare dall'idea di brevettare me stesso, cioè le sequenze dei miei geni».

(circa il 3% dell'intero genere umano) tutte relative al cervello. Dov'è lo scandalo? «Noi non sappiamo ancora quale funzione abbiano quelle sequenze».

«E se lo si fa per le sequenze che riguardano gli uomini (contando le proteste fierissime dell'organizzazione che si occupa della mappatura del genoma umano) figuriamoci per gli animali e le piante».

«Siamo ad un punto di svolta» ha detto Luciano Violante - dobbiamo passare da una concezione biotecnologica alla bioscienza.

che prevede l'estensione della protezione brevettuale alle innovazioni biotecnologiche ben al di là dei limiti previsti dalla normativa in vigore.

«Per questo mercato, così grande così potente non si può pensare solo in termini di paradigmi economici e produttivi».

Il parlamento europeo Rinaldo Ossola ha ricordato che entro il 10 aprile molto probabilmente, il Parlamento europeo sarà chiamato a votare su una proposta di direttiva

ad affrontare problemi che riguardano la materia vivente. Come per il brevetto sui farmaci anche qui deve valere la norma dell'interesse prevalente da salvaguardare.

Intanto, il Pds ha preparato (e presentato nel corso del convegno) una proposta di legge quadro che servirà come base di discussione per la prossima legislatura.